

Si attiva la macchina degli aiuti per l'Ucraina con Pro Civ. La Lega chiede che Orvieto ospiti i rifugiati”

scritto da Redazione | 28 Febbraio 2022



Si accende la macchina di aiuti umanitari nei confronti degli ucraini. A partire da **lunedì 28 febbraio**, infatti, la **Funzione di Protezione Civile dell'Orvietano**, raccogliendo l'appello della Consulta Regionale, ha dato inizio alla **raccolta di presidi sanitari** (*garze, bende, cerotti, disinfettanti, farmaci*) da **inviare alla popolazione ucraina**. Il **sindaco** di Orvieto, **Roberta Tardani**, sottolineando la grande importanza e urgenza ha scritto su FB, *“la storia ci racconta gli orrori della guerra, la storia ci dice che la guerra non è mai la risposta. Quello a cui stiamo assistendo in questi giorni è inaccettabile, ci turba e ci preoccupa. Anche la nostra comunità si sta mobilitando per iniziative di solidarietà nei confronti del popolo dell'Ucraina, di migliaia di persone, donne e bambini, che stanno fuggendo dalle bombe”*.

Anche la politica s'interessa e chiede risposte. La **Lega dell'orvietano**, tramite il suo **coordinatore Davide Melone** spiega che, *“in riferimento alla disponibilità dei sindaci della Lega Umbria di accogliere le famiglie ucraine in fuga dalla guerra, proponiamo che anche il comune di Orvieto faccia lo stesso, in linea con quello spirito di solidarietà tipico che caratterizza la comunità orvietana. Di fronte a una tragedia umanitaria come questa, nessuno può tirarsi indietro ed ognuno dovrebbe fare la sua parte in maniera tangibile, per garantire sostegno e assistenza. Ci auguriamo quindi che anche il comune di Orvieto, si impegni per mettere a disposizione le sue strutture per ospitare i profughi in fuga dall' Ucraina, con particolare riguardo a donne e bambini. Un atto di umanità necessario”*.